

Indice

INQUADRAMENTO	pag.	9
I. Il delitto di stalking nel d.l. 23 febbraio 2009 n. 11 convertito, con modificazioni, in legge 23 aprile 2009 n. 38 – Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori (Stalking) – e i successivi interventi	»	11
II. Finalità del testo normativo e la tecnica legislativa	»	14
III. Le modifiche al codice penale	»	15
IV. Le modifiche al codice di procedura penale	»	22
IV.1. Obblighi informativi e diritti di partecipazione in favore della persona offesa nel procedimento per atti persecutori	»	22
IV.2. Intercettazioni telefoniche e autorizzazione dei dati relativi a traffico telefonico e telematico	»	25
IV.3. Polizia Giudiziaria	»	27
IV.4. Misure precautelari e cautelari	»	30
IV.5. L'avviso di richiesta di archiviazione <i>ex art. 408 comma 3 bis c.p.p.</i>	»	36
IV.6. L'incidente probatorio	»	37
IV.7. Esecuzione penale – cenni	»	39
V. Il trend normativo di progressione della tutela penale	»	41
V.1. La clausola di riserva e i rapporti con ulteriori fattispecie	»	41
V.2. I rapporti irrisolti con il delitto di cui all'art. 612 <i>ter</i> c.p.	»	50
V.3. Il rapporto con il reato di omicidio aggravato ai sensi dell'art. 576, primo comma, n. 5.1 cod. pen. ...	»	51
V.4. I rapporti con la circostanza attenuante della provocazione	»	51
V.5. I rapporti con illeciti sanzionati non penalmente	»	52
VI. La graduazione d'intervento pubblico ai fini della tutela del bene giuridico di cui all'art. 612 <i>bis</i> cp: dall'ammonimento alla sanzione penale	»	54
VI.1. L'ammonimento	»	54
VI.2. Differenze	»	64
VI.3. Casistica	»	65
VI.4. Ulteriori casi di applicazione dell'istituto dell'ammonimento	»	66
VI.5. Bibliografia di sintesi	»	67
VII. Bibliografia specifica aggiuntiva	»	68

QUESTIONI E CASI

<i>Parte prima</i>		
<i>La fattispecie tipica</i>	»	71

I. La materialità della condotta tipica, tra forma libera e oggetto della tutela	»	71
II. La natura degli eventi alternativi, tra danno e pericolo.....	»	81
III. L'abitudine impropria: reiterazione necessaria delle condotte, consumazione e tentativo.....	»	86
IV. L'elemento soggettivo: il dolo generico.....	»	87
V. Le aggravanti nell'impostazione originaria e le modifiche di cui al D.L. 14 agosto 2013, n. 93 convertito, con modificazioni, in Legge 15 ottobre 2013, n. 119 – Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province.....	»	88
 <i>Questioni</i>		
1. Sulla natura dell'evento, se possa essere configurato come evento di danno o di pericolo.....	»	90
2. Se sia necessaria (o anche sufficiente) la reiterazione di almeno due condotte.....	»	91
3. Entro quale intervallo di tempo può ritenersi integrato il reato di <i>stalking</i> e soprattutto se possano integrare il delitto di atti persecutori anche due condotte poste in essere in ristretto arco temporale	»	94
4. Sul decorso del termine di prescrizione. Ovvero a partire da quando inizia a decorrere il termine di prescrizione? E soprattutto <i>quid iuris</i> quando l'evento si manifesti in più occasioni e a seguito della consumazione di singoli atti persecutori?	»	96
5. Sul momento interruttivo della consumazione: l'interruzione giudiziale.....	»	98
6. Sullo specifico atteggiarsi dell'elemento soggettivo ovvero sulla necessaria consapevolezza della idoneità delle singole condotte alla produzione di uno degli eventi alternativi tipici.....	»	99
VI. Nota bibliografica	»	100
 <i>Parte Seconda</i>		
<i>La struttura e la prova nel c.d. diritto vivente</i>	»	101
I. Le problematiche relative alla indeterminatezza della fattispecie	»	101
I.1. La fattispecie.....	»	101
I.2. Primi rilievi in ordine alla determinatezza della fattispecie.....	»	103
I.3. Primi rilievi in ordine alla complessità del giudizio di merito.....	»	112
II. La sentenza della Corte Costituzionale 11.06.2014 n. 172.....	»	114
II.1 Il percorso motivazionale.....	»	114
II.2 L'ulteriore sviluppo del percorso motivazionale della Corte Costituzionale; considerazioni relative.....	»	116
III. L'attitudine del fatto tipico ad essere oggetto di prova: le problematiche residue in materia di determinatezza: tra diritto vivente, offensività e "débordement" della giurisdizione nell'ambito della politica criminale	»	119
III.1. La prevedibilità	»	119
III.2. Il riflesso probatorio	»	122
 <i>Parte Terza</i>		
<i>Procedibilità e interesse pubblico</i>	»	141
I. Procedibilità del reato.....	»	141
I.1 Tra procedibilità a querela e procedibilità d'ufficio: l'interesse pubblico alla persecuzione giudiziale ed interesse alla rinuncia da parte della P.O.	»	141
I.2. La remissione processuale e l'irrevocabilità della querela.....	»	143
I.3. La connessione con altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio.....	»	146
I.4. la circostanza di cui all'art. 576 n. 5.1 c.p. – cenni	»	147
II. Ulteriori profili afferenti il (preminente) interesse pubblico.....	»	148
II.1. L'esclusione della estinzione del reato per condotte riparatorie: l'intervento di cui all'art. 1 co. 2 l. 172/2017.....	»	148
II.2. La reiterazione e la non applicabilità della esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto di cui all'art. 131 <i>bis</i> c.p.	»	149
II.3. L'avviso di cui all'art. 408 co. 3 <i>bis</i> c.p.p.	»	149

II.4. La riapertura delle indagini	»	150
III. Obblighi informativi in favore della persona offesa e diritti di partecipazione	»	151
III.1. obblighi informativi e diritti di partecipazione in favore della persona offesa nel procedimento per atti persecutori.....	»	151
IV. Nota bibliografica.....	»	157